

MEMORIA ESPLICATIVA DELLE INTEGRAZIONI RELATIVE AL PROGETTO AGRO-FOTOVOLTAICO
“DAFNE” – ID 7510

Con l'intento di rendere più agevole la lettura della documentazione trasmessa, di seguito si riporta punto per punto la documentazione richiesta dal *Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR* - in relazione alla necessità di acquisire ulteriore documentazione con nota **MIC|MIC_SS-PNRR|01/09/2022|0002929-P| [34.43.01/8.61.1/2021]** riportando l'elaborato o gli elaborati di riferimento e gli stralci significativi degli elaborati allegati alla presente e trasmessi al fine di ottemperare alle richieste pervenute.

- 1) Elaborati di dettaglio sul rapporto tra la configurazione del perimetro delle aree all'interno delle quali saranno installati i pannelli fotovoltaici, e le trame dei terreni agricoli delimitati dai muretti a secco. Nell'elaborato RE06-TAV12-Fotosimulazioni infatti (punti di vista n. 4 e 6) le immagini poste a confronto tra lo stato di fatto e la fotosimulazione con mitigazione evidenziano la perdita delle trame agricole storiche.

La perdita delle trame agricole storiche avverrà solo in maniera localizzata in alcuni lotti dell'impianto agro-fotovoltaico. Infatti, come visibile dall'elaborato *RE06-TAV.15-Trame agricole*, il fatto che l'impianto sia distinto in più lotti consente di evitare il più possibile la perdita delle trame agricole rispetto ad un impianto con unica estensione areale.

Inoltre, in corrispondenza dei lotti individuati come Campo 2, Campo 5, Campo 7, Campo 9, Campo 10, Campo 12, Campo 13, Campo 15, Campo 16, Campo 17, l'arretramento della recinzione consentirà la salvaguardia dei muri a secco e delle rispettive trame agricole presenti.

Ciò che viene mostrato nell'elaborato *RE06-TAV12-Fotosimulazioni* (punti di vista n. 4 e 6), in sintesi, è quanto accade solo localmente sul sito e non genererà perdite considerevoli della tipicità delle peculiarità agricole della zona.

- 2) Elaborati grafici e fotoinserti volti a illustrare l'effetto generato dalla frammentazione delle aree di progetto, contornate dalle opere di mitigazione, sull'immagine consolidata delle trame esistenti che connotano il paesaggio, con particolare attenzione alla geometria regolare e pedissequamente ripetuta delle siepi perimetrali, con alternanza identica delle specie scelte (Fico d'india, Biancospino, Perastro); elaborati grafici e fotosimulazioni che rappresentino le fasce arboree dell'area nord ed est, così come descritte nell'elaborato RE06.1-RelazionePaesaggistica-RO p.79:" [...] fasce arboree più estese al fine di mitigare l'impatto dai punti sensibili", al fine di poter valutare l'inserimento di tutti gli elementi di mitigazione nel paesaggio attuale;

Esternamente alla recinzione dei campi fotovoltaici e in adiacenza ad essa, verrà realizzata una siepe perimetrale costituita da specie autoctone quali: fichi d'india, perastro e biancospino, al fine di attenuare, se non del tutto eliminare, la visibilità dell'impianto fotovoltaico "Dafne".

L'alternanza delle specie vegetali ed il differente stato vegetativo conferiranno un aspetto naturale a detta siepe, che non subirà potature troppo lineari, al fine di non conferirgli un aspetto artificiale, come riportato nell'elaborato *RE06-TAV.19-Fotoinserimenti impianto Interni ed esterni alle recinzioni* e nell'elaborato *RE06-TAV.18-Fotoinserimenti ante, post opera, post opera con mitigazioni*.

L'obiettivo è quello che la siepe perimetrale abbia l'aspetto del paesaggio percepito localmente e riportato nella foto n.2 rappresentativa di un attuale stato dei luoghi nelle vicinanze dell'area di impianto, al fine di replicare nella maniera più naturale possibile l'aspetto che ha la vegetazione presente nell'intorno dell'impianto.

Per evidenziare l'effetto generato dalle fasce arboree più estese si faccia riferimento ai punti 8 - 9 - 10 della tavola *RE06-TAV.18-Fotoinserimenti ante, post opera, post opera con mitigazioni*.

- 3) Un chiarimento circa la conformità della realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale come proposta nell'elaborato AR06-RecinzioniStruttureSupporto-R1 (spessore della fascia perimetrale di mitigazione mt. 3,00), con le norme contenute nel Decreto Presidenziale 9 Marzo 2009 "Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - Approvazione", che prevede all'art. 20. Impianti su terreni agricoli [...] "una fascia arborea di protezione e separazione, della larghezza di almeno mt. 10 costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata.";

Con Deliberazione n. 67 del 12 febbraio 2022 "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS" è stato approvato **l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030**, corredato di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi, comprendente il programma di misure per il monitoraggio ambientale.

Come riportato anche nelle premesse di detta Deliberazione "il P.E.A.R.S., approvato nel 2009, non risulta adeguato alle attuali esigenze di efficientamento energetico ed agli obiettivi legati alla transizione energetica ed ecologica, nè al mutato quadro normativo in materia di programmazione energetica e dei regimi autorizzatori afferenti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed opere connesse, alla luce delle più recenti innovazioni in campo tecnologico-energetico, tra cui rileva il settore del biogas, dell'idrogeno e degli altri vettori energetici".

Nel §6.2 del Rapporto Ambientale sono descritte le misure di mitigazione e compensazione da attuare. **Per gli impianti fotovoltaici a terra**, esistenti ed oggetto di interventi di revamping e repowering e **di nuova realizzazione**, è prevista la realizzazione di una fascia perimetrale da piantumare con specie autoctone. Si effettuerà una valutazione caso per caso, a seconda della tipologia di intervento, e si definirà un regolamento attuativo specifico con le indicazioni tecniche sulla tipologia e dimensione delle fasce perimetrali da destinare a piantumazione, a valle dell'approvazione del PEARS.

Dal momento che il Regolamento Attuativo non è ancora stato pubblicato, la Società Proponente resta in attesa delle valutazioni degli Enti sulla proposta effettuata circa la fascia perimetrale proposta che dovrà essere valutata nel caso specifico.

- 4) Elaborati grafici a scala adeguata che illustrino il rapporto tra la vegetazione esistente presente nell'area, quali alberature ad alto fusto, e le piantumazioni previste per la fascia di mitigazione per le aree in cui si verifica una sovrapposizione, come evidente nell'elaborato RE06-TAV12-Fotosimulazioni- punto di scatto 11;

Il rapporto tra la vegetazione esistente presente nell'area, quali alberature ad alto fusto, e le piantumazioni previste per la fascia di mitigazione è stato riportato nell'elaborato *RE06-TAV.14-Vegetazione stato di fatto / stato di progetto*, all'interno del quale è riportato l'andamento che avranno le piantumazioni previste per la fascia di mitigazione. In riferimento all'elaborato *RE06-TAV12-Fotosimulazioni* lo scatto n. 11 riporta erroneamente la sovrapposizione tra alberature ad alto fusto e le piantumazioni della fascia di mitigazione, a causa di un errore dovuto alla prospettiva.

Al fine di allineare tutta la documentazione si ripropone lo scatto n.11 con una maggiore definizione sia nell'elaborato *RE06-TAV12-Fotosimulazioni-R1* sia nell'elaborato *RE06-TAV.18-Fotoinserti ante, post opera, post opera con mitigazioni* – punto 10.

- 5) Elaborazione di ulteriori fotoinserti: fotosimulazioni prodotte da punti di vista notevoli individuati dal PTPR delle province di Siracusa e Catania, tra i quali: - la linea di crinale che attraversa anche l'area di progetto; - la fascia di rispetto dei 150mt ai sensi del D.Lgs.42/2004, art. 142 c. 1 lett. e) del corso d'acqua Torrente Risicone rispetto al quale alcune aree del progetto sono poste in aderenza, restituite con un inquadramento ad altezza d'uomo che consentano, attraverso un confronto ante e post operam, di cogliere i nuovi rapporti percettivi e l'inserimento della vegetazione prevista nell'ambito delle opere di mitigazione e compensazione;

I punti di vista notevoli individuati dal PTPR delle province di Siracusa e Catania al fine di realizzare ulteriori fotoinserimenti sono i seguenti:

- **la linea di crinale che attraversa anche l'area di progetto:** dai sopralluoghi effettuati sul sito, laddove il Piano Paesaggistico riporta la linea di crinale, non è stata riscontrata alcuna elevazione del terreno rispetto alle aree circostanti e pertanto non sono state rilevate aree di maggiore vulnerabilità percettiva rispetto alle restanti aree di impianto. Ciò è riscontrabile sia dagli scatti fotografici riportati di seguito sia dalle curve di livello.

L'unica elevazione presente sul nostro terreno è data dai cumuli di pietre disposti sul terreno riportati negli scatti fotografici successivi.

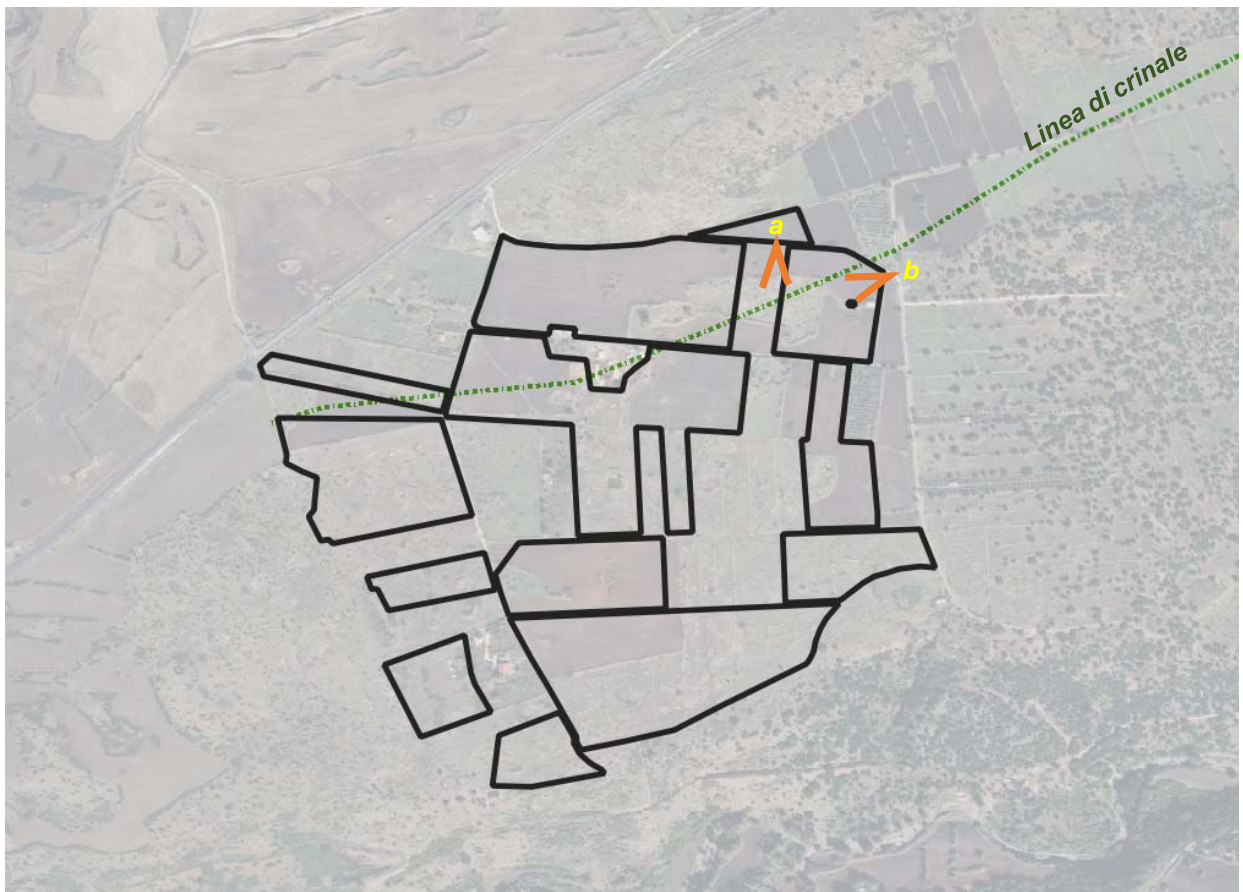


FOTO A



FOTO B





Curve di livello

Ad ogni modo, sono stati effettuati dei fotoinserimenti in corrispondenza di detta linea di crinale, ovvero fotoinserimento n. 1 e 2 riportato nell'elaborato *RE06-TAV.16-Elaborazioni linea di crinale*, dove con le linee verticali blu è stata indicata l'estensione areale dell'impianto DAFNE; da tali punti l'impianto risulta non visibile perché trovandosi allo stesso livello dell'osservatore viene mascherato dalla presenza di mitigazione visiva.

- **l'area archeologica Masseria Passaneto:** si tratta di un insediamento di epoca romano-bizantina che include anche tombe di epoca tarda ubicato a circa 2,7 km dall'area dell'impianto "Dafne". Da tale area, pur ponendosi sul punto più alto della collina, non risulta visibile l'area dell'impianto "Dafne" a causa della presenza di alture che interrompono la visuale verso l'impianto. Per i fotoinserimenti ed il profilo orografico si faccia riferimento al punto 2 riportato nell'elaborato *RE06-*

TAV.17.1- *Fotoinserimenti da punti e strade*, dove con le linee verticali blu è stata indicata l'estensione areale dell'impianto DAFNE.

- **la fascia di rispetto dei 150mt del corso d'acqua Torrente Risicone:** il corso d'acqua Torrente Risicone si trova ad una altitudine di circa 90 m più in basso rispetto al pianoro sul quale sorgerà l'impianto agro-fotovoltaico "Dafne"; pertanto, da tale corso d'acqua l'impianto non sarà assolutamente visibile in quanto l'impianto sarà arretrato rispetto al profilo del terreno visibile dal torrente (vedasi foto punto 5 riportata nell'elaborato RE06-TAV.17.1- *Fotoinserimenti da punti e strade*). La recinzione dell'impianto agro-fotovoltaico Dafne è stata posizionata oltre i 150 m della fascia di rispetto del corso d'acqua Torrente Risicone e a ridosso della stessa verrà realizzata la fascia di mitigazione perimetrale costituita da specie autoctone quali: fichi d'india, perastro e biancospino.

Dal momento che non ci sono variazioni significative di altitudine tra il limite della fascia dei 150 m e l'area di impianto non si prevedono particolari criticità visive in quanto la fascia perimetrale è sufficiente a mascherare la presenza dei moduli trovandosi sullo stesso piano dell'osservatore. (vedasi Punto 11 riportato nell'elaborato RE06-TAV.18 - *Fotoinserimenti ante, post opera, post opera con mitigazioni*).

Ulteriori punti di vista individuati sono:

- **la Strada Provinciale n. 194 di accesso al sito:** L'impianto agro-fotovoltaico "Dafne" non sarà visibile da tale strada di accesso pubblico in quanto l'impianto si trova più in basso rispetto a tale punto di vista ma senza la possibilità di avere una visuale diretta dato il profilo orografico che si genera in questo punto verso l'impianto.
- **la Strada Comunale Contrada Gran Villa:** L'impianto agro-fotovoltaico "Dafne" non sarà visibile da tale strada di accesso pubblico in quanto la visuale verso l'impianto è interrotta da ostacoli fisici naturali ed artificiali.

Ulteriori dettagli sono riportati nell'elaborato RE06-TAV.13.2-Sezioni e dettaglio costruttivo-R0.

- 6) **Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti:** fotosimulazioni che chiariscano meglio il rapporto che si determinerà tra il bene isolato "Masseria Monforte" - e le strutture che saranno realizzate della Sottostazione utente MT/AT, con le eventuali opere di mitigazione;

La Sottostazione utente MT/AT a servizio dell'impianto agro-fotovoltaico "Dafne" non sarà un'infrastruttura di connessione dedicata, bensì condivisa ed inglobata arealmente all'interno dell'impianto denominato "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 90,5 Mwp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito in C.da Granvilla, comune di Franconfonte (SR), su terreno agricolo distinto in catasto ai fogli 1 e 21 e per la parte inerente al cavidotto, nel comune di Vizzini (CT) ai fogli 3,4,7,e 8" proposto dalla Società Green Wave s.r.l.. Tale impianto è già stato autorizzato con D.A.n.199/GAB dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, pertanto sia la Sottostazione utente MT/AT sia il tratto di cavidotto AT dell'impianto agro-fotovoltaico "Dafne" risultano automaticamente autorizzati.

Il rapporto visivo che si genererà tra la Masseria Monforte e la Sottostazione utente MT/AT sarà strettamente legato alla presenza dell'impianto fotovoltaico di Green Wave s.r.l. secondo lo schema mostrato qui di seguito. Inoltre, come riportato nella documentazione progettuale presente sul sito Portale Valutazioni Ambientali – cod. RS06SIA0001I81 - GRVAR0101 - Studio Impatto Ambientale *"nella fascia di mitigazione perimetrale verranno impiantate specie arbustive ed arboree tipiche della macchia mediterranea quali il mandorlo e l'ulivo"*.



Invece, la Masseria Monforte Battifora e la Sottostazione utente MT/AT si trovano su due versanti opposti dello stesso rilievo, pertanto non vi è alcun rapporto visivo tra le due, come dimostrato dal fotoinserimento e dal profilo orografico riportato al punto 1 nell'elaborato RE06-TAV.17.1- *Fotoinserimenti da punti e strade*.



- 7) Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti: con riferimento agli impatti cumulativi, a integrazione di quanto già richiesto dalla Commissione Tecnica PNIEC-PNRR, si richiede una rappresentazione con foto-simulazioni dello stato dei luoghi ante e post operam effettuata a partire dai punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.) in cui siano visibili anche gli impianti di altre società. Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Nell'elaborato RE06-TAV.17.1- *Fotoinserimenti da punti e strade (Foto punto 2)* e RE06-TAV.17.2- *Fotoinserimenti da punti e strade (Foto punto 3B)* sono state riportate le simulazioni comprendenti l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

In particolare, dal punto di presa lungo la S.S. n.194 la percezione degli impianti fotovoltaici esistenti ad oggi è relativa solo a quello presente lungo il versante collinare (a sinistra dell'immagine RE06-TAV.17.2- *Fotoinserimenti da punti e strade (Foto punto 3B)*).

L'impianto fotovoltaico della società SOLAREDESRL, invece, sarà visibile solamente in relazione all'efficacia o meno della mitigazione visiva che verrà realizzata dalla società proprietaria dell'impianto.

Per quanto concerne il cumulo visivo con l'impianto agro-fotovoltaico "Dafne" questo non sussiste perché la distanza dell'impianto Dafne da tale asse viario, l'altezza limitata delle strutture (1,80 m e 2,53 m) e la fitta mitigazione renderanno l'impianto non visibile dalla S.S. 194.

In relazione alla cumulabilità visiva tra l'impianto agro-fotovoltaico "Dafne" e l'impianto della società Siracusa srl¹, questa non sussiste poiché l'area dell'impianto "Dafne" si trova dietro alcune alture che interrompono la visuale.

- 8) Infine, per gli aspetti archeologici, si riporta di seguito quanto richiesto dal Servizio II di questa Direzione Generale con la nota prot. 2776 del 26/08/2022: *...omissis.... Si ritiene pertanto necessario che il proponente si attivi al fine di perfezionare con le Soprintendenze richiedenti un accordo finalizzato a semplificare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in ogni sua fase, secondo quanto previsto D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 14.*

Il proponente comunica di aver preso contatti con le Soprintendenze BB.CC.AA di Siracusa e di Catania al fine perfezionare l'accordo finalizzato a semplificare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in ogni sua fase, secondo quanto previsto D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 14.

Allo stato attuale tale accordo è in fase di redazione da parte delle Soprintendenze BB.CC.AA.